

Attività sensibile: **ADEMPIMENTI CONNESSI AL RISPETTO DELL'AMBIENTE, DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO.**

Nota sul contenuto: Complesso delle attività volte a garantire il pieno rispetto delle disposizioni previste in materia ambientale nonché nel D.lgs. 81/2008 sulla salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro e nel D.lgs. 334/99 di recepimento della Direttiva 96/82/CE sul controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose.

Reati associabili: Corruzione (art. 318 c.p.) concussione (art. 317 c.p.) corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio (art. 319 c.p.), induzione indebita a dare o promettere utilità (art. 319-quater cod. pen.) corruzione tra privati (art. 2635, comma3, cod. civ.) corruzione di persona incaricata di pubblico servizio (art. 320 c.p.) istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.), peculato, concussione, corruzione ed istigazione alla corruzione di membri e di funzionari degli organi della Comunità europea (art. 322 bis c.p.), truffa (art. 640 c.p.), truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (640 bis c.p.) ricettazione (648 c.p.) riciclaggio (648-bis c.p.) impiego di beni o utilità di provenienza illecita (art.648 ter c.p.), autoriciclaggio (art. 648 ter.1 c.p.); Omicidio colposo e lesioni colpose gravi o gravissime, commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro (artt. 580, 590, comma 3, c.p.) Inquinamento ambientale (452 bis c.p.), Disastro ambientale (452 quater c.p.), Delitti colposi contro l'ambiente (452 quinquies c.p.), Delitti associativi aggravati dall'essere finalizzati alla commissione di reati ambientali (art. 456 octies c.p.) Inquinamento del suolo (art. 257 Dlgs. 152/2006) Scarico di acque reflue (art. 137 Dlgs 152/2006) Uccisione, distruzione, cattura, prelievo, detenzione di esemplari di specie animali o vegetali selvatiche protette (art. 727 bis c.p.), Danneggiamento di Habitat (art. 733-bis c.p.)

U.O. interessate: Consiglio di Amministrazione (CdA)
Direttore (DIR)
Responsabile del Sistema di Gestione della Sicurezza (RSG)
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)
Responsabile Tecnico Operativo (RTO)
Capiturno
Operatori

Altre entità: Società transittanti
Consulente Ambientale

		UNITÀ ORGANIZZATIVE	DESCRIZIONE DEL PROCESSO	GAP	POSSIBILI IMPLEMENTAZIONI
			La Seram si è dotata di una politica aziendale nel campo della salute, della sicurezza e dell'ambiente in conformità con le linee di comportamento di cui al Sistema di Gestione Integrato della Società.		
CONTROLLI GENERALI	Segregazione responsabilità	DIR RSPP CdA	<p>Adempimenti connessi alla salute ed alla sicurezza nel deposito Seram.</p> <p><u>D.lgs. 81/08</u> Le attività e gli adempimenti richiesti dalla legge sulla sicurezza nei luoghi di lavoro sono stati posti in essere dalla società. L'incarico di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) è stato conferito ad una apposita funzione aziendale che potrebbe avvalersi anche della collaborazione di un professionista esterno mediante un contratto di consulenza. I principali adempimenti svolti sono i seguenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. ogni anno si tiene la riunione periodica ex art. 35 del Dlgs 81/08 informativa con direzione, medico competente ed OdV con lo scopo di illustrare le misure di sicurezza e prevenzione adottate in base alle regole vigenti; 2. ogni anno si tiene una sessione di visite mediche per i dipendenti; 3. quattro volte l'anno si tiene un'esercitazione sugli scenari previsti dal Piano di Emergenza Interno; 4. un controllo semestrale degli estintori sulla base di un contratto con una società esterna; 5. tutti i Capituono ed il personale operativo hanno effettuato il corso per "Addetto antincendio" in aziende a "Rischio elevato". Viene rinnovata periodicamente l'idoneità tecnica come addetto alla squadra di emergenza, eccedendo quanto previsto dalla normativa in vigore ed in coordinamento con quanto previsto dal D.lgs. 105/15; 6. tutti i Capituono ed il Personale operativo partecipano ai corsi triennali di formazione per "primo soccorso"; 7. controlli periodici sulle condizioni di sicurezza degli impianti (condizionamento, rilevazione incendi, impianti idraulici, impianti elettrici, ecc.), dell'immobile aziendale sulla base di un protocollo definito in coordinamento con quanto previsto dal D.lgs. 105/05. <p>In caso di verifiche ispettive da parte di Enti pubblici (Ispettorato del Lavoro, ASL, ecc.) il rapporto è curato dal DIR con la collaborazione del RSPP e del RTO.</p> <p><u>D.lgs. 105/15 (S.G.I.)</u></p>		

		UNITÀ ORGANIZZATIVE	DESCRIZIONE DEL PROCESSO	GAP	POSSIBILI IMPLEMENTAZIONI
		DIR RSGI RSPP	<p>In ottemperanza a quanto previsto dalla normativa di riferimento, la Seram si è dotata di un Sistema di Gestione della Sicurezza (SGI) e del relativo Manuale di Gestione della Sicurezza per la cui applicazione ha istituito ed incaricato un'apposita funzione aziendale: il Responsabile del Sistema di Gestione Integrato (RSGI).</p> <p>Il SGI prevede e definisce in un'apposita procedura i criteri e le modalità di effettuazione dell'Analisi dei Rischi connessi con l'attività del Deposito.</p> <p>In particolare, a tal fine RSGI, in collaborazione con DIR, RSPP e RTO, nonché sotto la supervisione del CdA, svolge l'Analisi Preliminare dei Pericoli volta ad identificare e valutare quantitativamente la gravità degli eventi pericolosi che possono verificarsi e la probabilità concreta che si verifichino. Quando necessario, RSGI coinvolge altre funzioni aziendali e si avvale di consulenti esterni specializzati. L'Analisi Preliminare dei Pericoli è sempre richiesta in caso di costruzione di nuovi impianti e di modifiche a quelli già esistenti.</p> <p>Qualora da tale attività emergano pericoli rilevanti o ricorra uno dei casi previsti dalla normativa di riferimento, viene disposta a cura del RSGI, sotto la supervisione del DIR e quando necessario con l'ausilio di consulenti esterni specializzati, un'analisi più dettagliata dei pericoli identificati (Analisi dei Rischi/AR)</p> <p>All'esito dell'AR, se necessario, RSGI, con la supervisione del DIR, richiede alle società di progettazione di apportare modifiche al progetto o all'impianto già esistente.</p> <p>Le conclusioni dell'Analisi Preliminare dei Pericoli e dell'AR, con allegata la documentazione tecnica eventualmente prodotta, sono conservati a cura del RSGI.</p> <p>Le modalità operative di gestione degli impianti, nonché la programmazione di modifiche o sostituzioni agli impianti già esistenti, avviene in conformità a procedure operative di cui la Seram si è dotata e che si allegano al presente protocollo. Le procedure sono facilmente accessibili a tutti coloro che sono coinvolti nella gestione delle attività. Il DIR, in collaborazione con il RSGI, garantisce che le procedure operative siano effettivamente adottate ed implementate, assicurando a tal fine un'adeguata formazione del personale e di terzi/appaltatori.</p> <p>L'approvvigionamento delle attrezzature da lavoro, dell'equipaggiamento protettivo, dei macchinari ed in ogni caso di tutti i prodotti aventi rilevanza ai fini della sicurezza avviene a cura del DIR, esclusivamente da ditte specializzate selezionate ed inseriti nell'Albo Fornitori della Società. L'inserimento di nuovi</p>		

		UNITÀ ORGANIZZATIVE	DESCRIZIONE DEL PROCESSO	GAP	POSSIBILI IMPLEMENTAZIONI
		CdA DIR RSGI RMS Capiturno Operatori	<p>fornitori nell'albo avviene a cura del DIR in collaborazione dell'APP che verifica la presenza dei requisiti previsti come da apposita procedura.</p> <p>Le attrezzature ed i macchinari rilevanti ai fini della sicurezza sono soggetti ad ispezioni periodiche.</p> <p>Gestione delle emergenze</p> <p>L'SGS prevede la pianificazione e la gestione delle emergenze in termini di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - contenimento e controllo dell'incidente per rendere minimi gli effetti e limitare i danni alle persone, all'ambiente ed all'impianto; - messa in opera delle misure necessarie per la protezione degli addetti e dell'ambiente dagli effetti dell'incidente; - comunicazione delle informazioni necessarie alle autorità competenti ed ai servizi di emergenza; - provvedimenti che consentono il ripristino del sito e dell'ambiente dopo il verificarsi dell'incidente. <p>A tal fine, il DIR, con la collaborazione del RSGI e del RTO, come da apposita procedura, elabora il Piano di Emergenza Interna (PEI) con lo scopo di fornire al personale dell'azienda una corretta informazione sui possibili fenomeni incidentali, definire le azioni da intraprendere fin dal primo insorgere di ciascun evento incidentale al fine di contenerne gli effetti e limitarne le conseguenze, pianificare le azioni mirate alla protezione delle persone e delle strutture. Il PEI ha inoltre lo scopo di dettare le disposizioni per la corretta informazione alle Autorità pubbliche ed ai servizi di soccorso esterni per consentire nel minor tempo possibile i loro interventi al fine di ripristinare al più presto la normalità.</p> <p>Il RSGI ed il RTO, con la frequenza specificata nel PEI, organizzano esercitazioni periodiche con il coinvolgimento di tutto il personale presente. In ogni caso, devono essere previste un minimo di quattro esercitazioni all'anno, di cui una previa richiesta di intervento da parte dei Vigili del Fuoco.</p> <p>Il RTO redige un report delle esercitazioni in cui annota i fatti più significativi allo scopo di verificare l'esigenza di interventi migliorativi.</p> <p>Al verificarsi di una situazione di non conformità (incidente rilevante, incidente, quasi incidente, anomalia di malfunzionamento), il capiturno e/o gli operatori o chiunque altro ne venga a conoscenza ne deve dare immediata comunicazione al RTO, RSGI o al DIR. Un gruppo di lavoro appositamente istituito come previsto dal SGI svolge l'indagine sull'incidente così come da apposita procedura e riferisce al DIR.</p>		

		UNITÀ ORGANIZZATIVE	DESCRIZIONE DEL PROCESSO	GAP	POSSIBILI IMPLEMENTAZIONI
		CdA DIR RSGI RSPP	<p>Al verificarsi di un incidente rilevante, il DIR, o una funzione dallo stesso delegata, ne dà segnalazione al Prefetto, al Sindaco, ai Vigili del Fuoco, alla Regione ed alla Provincia nonché, anche in casi di solo incidente o quasi incidente, mettendo così in atto il Piano di Emergenza Esterno.</p> <p>Verifiche sull'operatività del SGI</p> <p>Al fine di migliorare il controllo sulla gestione di tutte le attività riguardanti la prevenzione degli incidenti rilevanti, la Società deve, sistematicamente e periodicamente, sottoporre a verifiche ispettive (audit) il proprio SGI. Gli audit dovranno prendere in esame tutti i punti della norma e tutti i processi aziendali per verificare la conformità del sistema alla legislazione vigente ed alla norma. Sarà necessario pertanto verificare la corretta applicazione di tutte le procedure vigenti nell'azienda e rilevare eventuali carenze insite nelle procedure stesse, Il sistema informatico e di registrazione adottato permette a DIR di tenere quotidianamente sotto controllo la gestione operativa del deposito fornendo alert e segnalazioni circa le scadenze e la condizione degli impianti, così come meglio descritto nel Manuale Sistema di Gestione Integrata.</p>		
		CdA DIR	<p>Rapporti con le società transitanti</p> <p>Seram regola i rapporti con tutte le società into plan che eseguono rifornimenti di carburante agli aerei nell'Aeroporto di Fiumicino con apposita procedura volta a garantire un corretto utilizzo delle attrezzature di proprietà della Seram stessa e fornire delle indicazioni sul comportamento da adottare in caso di emergenza.</p> <p>Qualsiasi mal funzionamento o anomalia venga rilevato dalle società into plan dovrà essere segnalato tempestivamente ed in forma scritta alla Seram. E' inoltre vietato eseguire qualsiasi tipo di intervento di manutenzione o riparazione sia su automezzi che attrezzature senza l'attività di coordinamento preventivo con la Seram che di volta in volta fisserà le prescrizioni di sicurezza secondo le norme previste nei luoghi con pericolo di esplosione e di incendio.</p>		
			<p>Tutela dell'Ambiente</p> <p>Il DIR cura i rapporti con Comune di Fiumicino, Provincia di Roma e Regione Lazio per il rispetto delle disposizioni previste nel D.lgs. 152/2006 ove sono stabiliti i criteri, le procedure e le modalità per la messa in sicurezza, la bonifica ed</p>		

		UNITÀ ORGANIZZATIVE	DESCRIZIONE DEL PROCESSO	GAP	POSSIBILI IMPLEMENTAZIONI
		CdA DIR RSPP	<p>il ripristino ambientale, con particolare riferimento anche allo smaltimento dei rifiuti pericolosi e delle misure volte a prevenire l'inquinamento del suolo.</p> <p>Nel caso in cui nel corso dello svolgimento delle attività aziendali, si verificano incidenti tali da determinare o poter determinare inquinamento dei terreni, di falde acquifere o di acque superficiali, verranno immediatamente attivate le procedure di emergenza prevista dal Sistema di Gestione Integrata.</p> <p>Inoltre, sempre nell'ambito delle attività svolte per garantire la tutela dell'ambiente ed il rispetto delle relative prescrizioni normative, la Società si è dotata delle specifiche procedure previste negli Allegati al Sistema di Gestione Integrata.</p>		
	Documentazione di supporto		<p>Manuale Operativo Seram Manuale SGI e relativi allegati Procedure SGI e relativi allegati Piano di Emergenza Interno "Documento sulla prevenzione degli incidenti rilevanti" "Procedura per il comportamento nel caso di atti di terrorismo" "Procedura d'emergenza e d'utilizzo rete di distribuzione carburante" "Documento di Valutazione dei Rischi" ex D. lgs. 81/08 "Procedura attività urgenti in caso di incidenti che comportino inquinamento di terreno o acque" "Procedura per la gestione e trattamento e smaltimento delle acque reflue" "Procedura per la gestione dei rifiuti"</p>		
	Sistema di deleghe e poteri		Sistema di deleghe e procure aziendali		

		UNITÀ ORGANIZZATIVE	DESCRIZIONE DEL PROCESSO	GAP	POSSIBILI IMPLEMENTAZIONI
CONTROLLI GENERALI	Tracciabilità delle decisioni		La corretta e completa archiviazione della documentazione relativa agli adempimenti per la sicurezza nei depositi e nei luoghi di lavoro Seram a cura del DIR, RSGI/RSPP garantisce la tracciabilità delle decisioni.		
CONTROLLI SPECIFICI	Obbligo di segnalazione		È istituito un obbligo di segnalazione all'Organismo di Vigilanza a carico delle unità organizzative coinvolte nei casi in cui dovessero riscontrarsi violazioni del protocollo e delle procedure o anche solo comportamenti a questi ultimi non esattamente conformi.		
	Report		E' istituita una reportistica periodica a consuntivo nei confronti dell'Organismo di Vigilanza, sull'operatività del SGI e sulla gestione di situazioni di non conformità.		
	Registrazione		Tutta la documentazione viene registrata in un apposito archivio all'interno del portale Gestione Deposito tenuto a cura delle funzioni interessate. I verbali redatti nel corso delle ispezioni ai sensi del D.lgs. 81/08, da parte degli Enti, con indicazione dei rilievi sulle condizioni di sicurezza riscontrate, sono archiviati a cura del RSPP		